Tifo violento: denunciato 15enne a Siracusa. Vicino allo stadio con passamontagna e pietra

Gli agenti della Digos della Questura di Siracusa hanno denunciato un 15ennne. Nonostante avesse già ricevuto un Daspo per due anni, i poliziotti lo hanno sorpreso lo scorso 14 gennaio nei pressi dello stadio De Simone, peraltro con il volto travisato da passamontagna, durante l'incontro di calcio tra il Real Siracusa Belvedere e il Modica, campionato di Eccellenza. Secondo quanto riferito da fonti di polizia, il ragazzino era anche armato di una pietra.
Il Daspo gli era stato comminato in precedenza perchè tra gli autori della sassaiola ai danni della tifoseria dell'Igea Virtus.

Contrasto allo spaccio, la Polizia tiene d'occhio via Santi Amato: ancora un sequestro

Nei giorni scorsi l'allarme lanciato dalla politica e dai responsabili del Sert: in costante aumento il consumo di droga, specie tra i giovanissimi. Con il pericoloso crack tornato in auge anche grazie a prezzi alla portata di tutte le tasche.

Da mesi la Questura di Siracusa è impegnata, come le altre forze dell'ordine, nel contrasto dell'odioso fenomeno dello spaccio. I poliziotti tengono quotidianamente d'occhio la zona di via Santi Amato, purtroppo nota per essere una fiorente piazza di spaccio.
Sequestri e denunce si susseguono, in una battaglia costante tra pusher e forze dell'ordine. Nelle ore scorse, gli agenti hanno rinvenuto e sequestrato 1 dose di cocaina, 1 dose di crack e 25 euro probabile provento dell'attività di spaccio. Un piccolo quantitativo, specie se rapportato a quello rinvenuto nei giorni scorsi, che però testimonia la costante presenza di spacciatori nell'area, per far fronte a qualunque orario ad una richiesta di stupefacenti gravemente lievitata negli anni.

Alla guida di un motociclo rubato, minorenne denunciato ad Avola

Un minorenne è stato denunciato ad Avola per ricettazione. I poliziotti lo hanno sorpreso in sella ad un motociclo risultato provento di furto. Il giovane è stato fermato mentre si trovava nei pressi di piazza Regina Margherita.
La successiva perquisizione ha permesso di scoprire che aveva addosso anche un coltello a serramanico. Motivo per cui è stato anche denunciato per porto abusivo di arma. Il motociclo è stato restituito al legittimo proprietario.

Rapina in via Brenta, armato di coltello entra in tabaccheria e si fa consegnare il denaro

Un rapinatore solitario è entrato in azione poco prima delle 13, in via Brenta, a Siracusa. Presa di mira una tabaccheria. Armato di un lungo coltello e con il volto travisato, si è fatto consegnare il denaro contenuto in cassa per poi darsi alla fuga, facendo perdere le sue tracce.
Le indagini sono affidate alla Polizia. Le telecamere di videosorveglianza avrebbero ripreso il malvivente, un elemento in più per permettere agli investigatori di giungere in fretta alla sua identificazione. Da quantificare il bottino che, secondo una prima stima, ammonterebbe a qualche centinaio di euro.
L'azione è stata repentina e consumata nel giro di pochi minuti. Il rapinatore non si sarebbe fatto consegnare valori bollati o gratta&vinci. Solo il denaro in cassa per poi dileguarsi.

Mafia, arrestato il boss Matteo Messina Denaro: finisce una latitanza lunga

30 anni

E’ stato arrestato a Palermo il boss mafioso Matteo Messina Denaro. I carabinieri del Ros sono riusciti a bloccarlo dopo 30 anni di latitanza. L’inchiesta che ha portato alla cattura del capomafia di Castelvetrano (Tp) è stata coordinata dal procuratore di Palermo, Maurizio de Lucia, e dal procuratore aggiunto, Paolo Guido. Secondo quanto riportato dall’Ansa, che cita fonti qualificate, sarebbe stato arrestato all’interno di una clinica privata di Palermo, dove si sarebbe trovato per esami.

“Grandissima soddisfazione per un risultato storico nella lotta alla mafia”, ha dichiarato il ministro dell’Interno Matteo Piantedosi appena appresa la notizia dell’arresto di Matteo Messina Denaro al suo arrivo ad Ankara. “Complimenti alla Procura della Repubblica di Palermo e all’Arma dei Carabinieri che hanno assicurato alla giustizia un pericolosissimo latitante. Una giornata straordinaria per lo Stato e per tutti coloro che da sempre combattono contro le mafie”, ha aggiunto.

“Oggi è un grande giorno per la Sicilia e per l’Italia intera, l’arresto di Matteo Messina Denaro è un colpo durissimo inflitto alla mafia. Tutti devono sapere che in questa Terra non ci possono essere spazi né di illegalità né d’impunità”. Lo ha detto il presidente della Regione Siciliana, Renato Schifani, in merito all’arresto del presunto capo di cosa nostra avvenuto questa mattina. “Esprimo a nome mio e della giunta – aggiunge il governatore siciliano – un sincero ringraziamento alle forze dell’ordine e alla magistratura È la conferma che lo Stato c’è e che prima o poi tutti i mafiosi vengono assicurati alla giustizia. Oggi tutti i siciliani onesti devono festeggiare, da domani sarà opportuna una riflessione per capire come sia stato possibile che uno dei mafiosi più pericolosi sia rimasto in circolazione per più di trent’anni”.

Anche il presidente dell’Arsa, Francesco Galvagno, ha

commentato la notizia. “Desidero complimentarmi e ringraziare le Forze dell’Ordine e tutti gli Organi dello Stato che in questi anni hanno lavorato in silenzio giorno e notte, per assicurare alla giustizia Matteo Messina Denaro. Per l’Italia, per la Sicilia e per le persone oneste, è un giorno di festa: oggi la giustizia trionfa”.

Minaccia il vicino per un terreno conteso, denunciato 70enne: aveva una pistola

Le accuse di cui dovrà rispondere sono minacce, invasione di terreni e detenzione illegale di munizioni. Un uomo di 70 anni è stato per questo denunciato dagli agenti del commissariato di Avola.
La vicenda ha origine da dissapori tra vicini di casa dovuti, soprattutto, all’utilizzo di un’area condominiale che il denunciato ritiene di sua esclusiva pertinenza, minacciando un giovane che lo utilizza per il passaggio e, qualche volta, per giocare a calcio con gli amici.
Il denunciato, in questa occasione, non si è limitato a rimproverare il giovane, ma si è presentato a casa del ragazzo, proferendo gravi minacce nei confronti del padre.
Ragione per la quale l’uomo è stato denunciato e, poiché deteneva legalmente un’arma, l’arma gli è stata sequestrata in via cautelativa. Nel corso del sequestro, sono state rinvenute e sequestrate 5 cartucce calibro 7,65 detenute illegalmente.

Abusi edilizi a Noto, sei mesi ai domiciliari e multa da 15mila euro per un 49enne

I Carabinieri di Noto hanno arrestato un 49enne, destinatario di un ordine di esecuzione pena emesso dal Tribunale di Siracusa. L'uomo, pregiudicato, è stato riconosciuto colpevole di diversi abusi edilizi commessi nella città barocca dal 2011 in poi. Per lui condanna a sei mesi di reclusione, nonché al pagamento di una multa da 15.500 euro. E' stato posto ai domiciliari nella sua abitazione.

Pesca a strascico a largo di Agnone, multa da 4mila euro per un motopesca catanese

E' stato l'elicottero "Nemo" del 2° Nucleo Aereo della Guardia Costiera di Catania a segnalare la presenza di un peschereccio intento ad effettuare pesca a strascico al largo di Agnone Bagni. Da Augusta è partita una motovedetta che ha raggiunto l'imbarcazione ancora intenta nella battuta di pesca illecita. Dopo l'alt intimato dai militari, il peschereccio è stato scortato nel porto di Catania, dove lo stesso fa stanza abitualmente. Qui è stata posta sotto sequestro la rete da pesca ed al responsabile è stata elevata una sanzione di 4mila euro circa.

Finta titolare di agenzia assicurativa truffa ignaro cliente: denunciata

Aveva portato a termine il suo piano criminale. La polizia del Commissariato di Pachino, tuttavia, ha ricostruito l’episodio ed è risalita a lei. Così, una donna di 49 anni, pachinese, è stata denunciata per truffa. Secondo quanto appurato, la donna, fingendosi titolare di un’agenzia assicurativa, si sarebbe fatta consegnare da un ignaro cliente 210 euro, a titolo di premio per una fantomatica polizza. Si trattava, tuttavia, di un documento del tutto falso e pertanto inefficace.

Detenzione di cocaina, controlli ad Augusta: scattano tre denunce

In tre, trovati in possesso di 43 grammi di cocaina. Per questo gli agenti del commissariato di Augusta, nel corso di servizi finalizzati al contrasto allo spaccio di stupefacenti, hanno denunciato un uomo di 49 anni ed altri due, rispettivamente di 40 e 54 anni. Per tutti